IL TERRITORIO FRAGILE

Lo smottamento del Lecchese

La frana di Varenna
Trenord ferma i turisti Ma i sindaci rimediano con bus e taxi boat

Dopo l'annuncio choc sull'isolamento forzato, la marcia indietro per la rivolta dei primi cittadini dell'Alto Lario: «Non ci hanno sentiti» E ieri hanno garantito in extremis gli spostamenti come potevano

Partono oggi i traghetti straordinari che collegano Lierna, Varenna e Bellano

di **Daniele De Salvo**
VARENNA

«Nel weekend non andate a Varenna e Bellano». L'appello obbligato lanciato venerdì sera dai vertici di Trenord ai turisti per la mancanza di qualsiasi collegamento in seguito alla frana che una settimana fa ha interrotto la linea ferroviaria Lecco-Colico, ha immediatamente suscitato la rivolta dei sindaci dell'Alto Lario, che non ne sapevano nulla e che governano paesi dove i turisti sono indispensabili.

La mobilitazione generale ha costretto i responsabili dei servizi di trasporto pubblico a un veloce dietrofront. L'isolamento forzato di Varenna e Bellano, ma anche di Lierna e Perledo, è così durato poco più di una notte. Ieri i primi cittadini hanno garantito in extremis gli spostamenti arrangiandosi come potevano, mentre quest'oggi sono state ripristinare le corse dei traghetti della Navigazione del Lago tra Lierna, Varenna e Bellano.

L'altro giorno, in seguito all'ennesimo maxi vertice per fronteggiare l'emergenza, è emerso che per sabato e domenica non ci sarebbero stati materialmente mezzi a sufficienza per sopperire all'interruzione della circolazione dei treni come invece avvenuto nei giorni scorsi, sia per quanto riguarda i bus sia per i battelli. Stessa situazione pure per autisti e piloti delle imbarcazioni, che hanno esaurito gli straordinari utili.

Da qui la drastica decisione di alzare bandiera bianca, sospendere i collegamenti e diramare l'annuncio choc: «Informiamo i signori viaggiatori che, a causa della frana che ha interrotto la circolazione ferroviaria tra Lierna e Bellano e della sospensione del servizio integrativo di navigazione sul lago di Como tra Lierna, Varenna e Bellano, nelle giornate di sabato e domenica non è possibile arrivare e partire dalla stazione di Varenna. Sconsiglia di mettersi in viaggio per le località di Varenna e Bellano, in quanto potrebbe non essere possibile il rientro a Lecco e Milano in serata». Il tutto decretato senza interpellare e neppure informare preventivamente gli amministratori locali.

La reazione dei sindaci, nonostante l'ora, è stata immediata. «Tutte queste decisioni sono state prese senza alcuna interlocuzione con noi – si legge in un duro documento dei sindaci della zona – Le decisioni sono state prese senza ascoltare le richieste di chi quotidianamente raccoglie le segnalazioni di cittadini e utenti. Chiediamo un coinvolgimento e soprattutto che le richieste provenienti dal territorio siano ascoltate, in quanto si prospettano disagi inaccettabili per i pendolari che non sono in grado di raggiungere posti di lavoro e scuole, mentre gli operatori turistici rischiano il collasso».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BANDIERA BIANCA

I vertici dei treni: «Non andate nei paesi rivieraschi Rientrare potrebbe essere impossibile»

LANCIA IN RESTA

Dai municipi: «Dovete ascoltarci Si prospettano disagi inaccettabili per tutti i pendolari»

28 maggio 2023

Il presidente di Federalberghi di Confcommercio Lecco invoca la messa a punto di veloci soluzioni alternative

«Troppi dissesti, meglio tenersi sempre pronti»

VARENNA

«È assurdo, è assurdo, è veramente assurdo. Ci sarebbe da ridere, se non venisse da piangere per gli operatori turistici che loro malgrado devono subire tutto ciò. Si riuniscono e convocano tavoli d'emergenza ogni tre minuti tutti i giorni, ma non sono in grado di organizzare un servizio di trasporto pubblico alternativo e non si accorgono in una settimana che per i weekend non ci sono né bus né traghetti e nemmeno chi li guida».

Non usa mezzi termini questa volta e viene meno al suo aplomb decisamente british il solitamente pacato Severino Beri, presidente di Federalberghi di Confcommercio Lecco e direttore del Royal Victoria e Villa Cipressi di Varenna.

«Intanto sono assurdi i modi e le tempistiche – spiega – Non è possibile comunicarci il venerdì sera per il sabato mattina che paesi turistici come i nostri vengono tagliati fuori da ogni collegamento per un intero weekend. Ed è assurdo non rendersi conto del grave danno economico e d'immagine che si provoca a un intero territorio e agli operatori turistici di questo territorio. Chi gestisce strutture alberghiere e ricettive a lungo raggio come me tutto sommato si arrangia con i transfer, perché gli ospiti che arrivano dall'estero e da lontano prenotano con anticipo e nemmeno sanno della frana. Per quanti però lavorano con i turisti di giornata è un grosso problema, perché non stanno più arrivando nonostante sia cominciata la bella stagione».

Per il presidente degli Albergatori lecchesi occorre mettere a punto una volta per tutte un piano pronto all'uso per fronteggiare eventuali dissesti idrogeologi: «Tanto succedono spesso. Una volta la frana, un'altra la Statale 36 chiusa, poi la Sp 72 o la linea ferroviaria... Se non è Varenna, è Bellano o Abbadia. Meglio allora tenersi sempre pronti con soluzioni alternative che possano essere attuate in fretta, senza dover discutere ogni volta tutto da capo».

D.D.S.

ARRABBIATO

Severino Beri
Royal Victoria e Villa Cipressi

«È assurdo non rendersi conto del grave danno d'immagine ed economico che si provoca agli operatori che lavorano con i turisti di giornata»

28 maggio 2023

SALVINI IN CAMPO

Navette continue Poi anche i battelli

Chi fa da sé fa per tre. In attesa del ripristino del servizio dei battelli della Navigazione del Lago già a partire da oggi, con 17 corse quotidiane nei weekend e 15 nei feriali, dopo un intervento diretto del ministro alle Infrastrutture Matteo Salvini che sottolinea che «quando c'è un'emergenza, è necessario intervenire al più presto e con i fatti», i sindaci dei paesi rivieraschi si sono organizzati come hanno potuto per garantire i collegamenti.
Ci hanno messo una pezza pure i vertici dell'Agenzia per il Trasporto pubblico locale del bacino del Lago, assicurando un servizio con bus navetta a ciclo continuo con partenze ogni 20 minuti tra Varenna e Bellano. Sono scesi in campo anche i volontari del Soccorso bellanese con un loro pullmino. Sono stati inoltre reclutati i piloti del Taxi Boat di Varenna.
Ieri pomeriggio intanto l'assessore regionale a Trasporti e Mobilità sostenibile Franco Lucente ha presieduto una riunione operativa con l'assessore agli Enti locali e Montagna Massimo Sertori, il sottosegretario Mauro Piazza, il consigliere regionale Giacomo Zamperini, prefetto, amministratori locali e dirigenti di Trenord. Da domani gli orari di treni e bus verranno rimodulati.

D.D.S.